



COMUNE di CHIESINA UZZANESE - Provincia di Pistoia

Settore Lavori Pubblici e Urbanistica



CONCORSO DI IDEE

“Riqualficazione Urbana di Piazza Vittorio Emanuele II, di Piazza Ricasoli e della viabilità ad esse connessa”

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Federico Bonelli

Concorso di idee: “Riqualificazione Urbana di Piazza Vittorio Emanuele II, di Piazza Ricasoli e della viabilità ad esse connessa” – D.Lgs. 50/2016, artt. 60 e 156

ART. 1 - ENTE BANDITORE, TIPO E TITOLO DEL CONCORSO

Ente banditore: Comune di Chiesina Uzzanese – Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica

Indirizzo: Via Garibaldi n. 8 – Chiesina Uzzanese – 51013 (PT) Telefono: 0572/41801 - Fax: 0572/411034

Email: lavoripubblici@comune.chiesinauzzanese.pt.it

Pec: comune.chiesinauzzanese@postacert.toscana.it

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 15/02/2022 il Comune di Chiesina Uzzanese indice un concorso di idee avente per tema la “RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, DI PIAZZA RICASOLI E DELLA VIABILITA’ AD ESSE CONNESSA”.

Tipo di concorso:

Concorso di idee con procedura aperta in forma anonima ai sensi del combinato disposto degli artt. 60 e 156 del D.Lgs. 50/2016. La partecipazione al concorso è riservata ai soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6 del presente bando di concorso.

Responsabile del Procedimento:

Ing. Federico BONELLI, in qualità di Responsabile Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Chiesina Uzzanese.

ART. 2 - TEMA ED OBIETTIVI DEL CONCORSO

Il Comune di Chiesina Uzzanese bandisce un concorso di idee per la riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Emanuele II, di piazza Ricasoli e della viabilità ad esse connessa, mediante la definizione di idee progettuali che ne propongano un nuovo assetto. La nuova sistemazione dell’area e della viabilità ad essa connessa verrà definito attraverso la soluzione creativa proposta dal professionista vincitore del presente concorso.

I concorrenti dovranno elaborare una proposta ideativa che tenga conto degli indirizzi forniti dall’Amministrazione e individuati nel presente bando.

ART. 3 - STATO DEI LUOGHI

3.1 Storia e territorio

Chiesina Uzzanese è un paese giovane; ultimo Comune della Provincia di Pistoia ad acquisire l’autonomia amministrativa nel 1963 (distaccandosi da Uzzano), non conserva memorie

storiche di rilievo: la sua nascita ed il suo evolversi sono direttamente collegati alla storia della pianura in cui si trova che prende il nome di Valdinievole, della quale Chiesina Uzzanese è il comune più piccolo.

La particolare ubicazione della Valdinievole, a confine fra gli antichi domini lucchesi, pistoiesi e fiorentini, ha favorito un'accentuata presenza di centri abitati che occupano punti di transito obbligato, lungo percorsi come la romana via Cassia. L'importanza che la Cassia rivestiva in epoca romana, rimase intatta anche durante il medioevo, rappresentando per la Valdinievole un asse viario fondamentale, tanto da favorire lungo il suo corso o nelle sue prossimità il sorgere di numerosi centri abitati quali Uzzano (che comprendeva anche il territorio di Chiesina Uzzanese a sud dell'odierna Pescia e a nord del Padule di Fucecchio) tra il X e il XI secolo.

Intorno al 1371 il Comune di Uzzano aveva fatto costruire sul fiume Pescia un ponte; intorno a quest'ultimo si erano addossate delle capanne e qui viveva il nucleo maggiore della popolazione. Il ponte si chiamava "uzzanese" e il centro abitato prese allora il nome di questo ponte "uzzanese". Ma ben presto, fu costruita, un po' più a mezzogiorno, verso il "padule", anche una piccola chiesa "la chiesina" modificando la toponomastica dell'abitato in "Chiesina Uzzanese".

Oltre alla bonifica della pianura ed al conseguente sviluppo dell'agricoltura lo sviluppo di Chiesina Uzzanese è determinato anche dall'essersi venuta a trovare sulla strada "regia" traversa della Val di Nievole, nata alla fine del secolo XIII con funzioni di raccordo tra le strade postali Lucchese e Pisana, tra il Borgo a Buggiano e Fornacette.

In epoca a noi più recente si deve aggiungere alla presenza della strada settecentesca quella dell'autostrada A11 "Firenze-mare" che taglia a metà il territorio di Chiesina Uzzanese, poco a Nord del Capoluogo, contribuendo ulteriormente ad ampliare le attività imprenditoriali del luogo.

3.2 Lo Xenodochio e la Chiesa di Santa Maria della Neve

La nascita e lo sviluppo di Chiesina Uzzanese, come sopra descritto, databile alla metà del XIII secolo, sono oggi documentati dall'unica testimonianza monumentale esistente: lo Xenodochio. Questa era una struttura di appoggio ai viaggi nel Medioevo, adibita ad ospizio gratuito per pellegrini e forestieri. Tale costruzione era costituita da una chiesa detta della Compagnia e da un modesto fabbricato appoggiato al lato sud della chiesa stessa, dove, al primo piano cui si accedeva per una scala esterna, esistevano alcune celle, mentre al piano terreno era adibito ad ambiente di ristoro in cui si provvedeva al ricovero e alla assistenza dei pellegrini in viaggio verso Roma.

Fu così fondato uno dei numerosi hospitales che sorgevano lungo tutto il tracciato della Via Francigena. Questa istituzione ospitaliera continuò a mantenere la propria funzione assistenziale per

oltre tre secoli, ma verso il XVI secolo perse la denominazione di ospizio e la chiesa passò al culto degli abitanti che nel corso degli anni edificarono altre costruzioni intorno ad essa, chiamata “la chiesina”, e di cui l’attuale Xenodochio è la sola parte che rimane.

Nel 1592 gli uomini della “Chiesina” si erano già uniti in congrega, la Confraternita della Madonna della Neve e da quegli anni fino alla metà del ‘900 la comunità crebbe intorno alle iniziative religiose, alla nuova Parrocchia e alla nuova Chiesa.

La Chiesa di Santa Maria della Neve, come la vediamo oggi, fu realizzata intorno alla metà dell’ottocento a seguito della ricostruzione post terremoto del 1848 e riedificata ortogonalmente rispetto al fabbricato preesistente.

3.3 Premio Nazionale il Fiore

Il territorio di Chiesina Uzzanese, sottratto al dominio delle acque, dopo grandi trasformazioni, è divenuto campagna fertile, caratterizzata dal colore dei fiori, frutto di una terra feconda divenuta impulso della sua economia. E proprio il fiore, protagonista del suo paesaggio e della sua economia, diventa a Chiesina Uzzanese anche protagonista di un prestigioso premio letterario: il “Premio Nazionale il Fiore”. Istituito nel 1979 ha per tema “il fiore in ogni sua espressione” e negli anni si è modificato e evoluto, mantenendo intatto però il senso profondo con cui è nato: il rapporto tra Chiesina Uzzanese e la sua terra fertile ricca di colori e di poesia.

ART. 4 - OBIETTIVI DEL CONCORSO

Sono obiettivi del concorso la riqualificazione e la valorizzazione dello spazio urbano di piazza Vittorio Emanuele II, di piazza Ricasoli e della viabilità ad esse connessa in coerenza con i caratteri storico culturali, le suggestioni proprie del luogo e la presenza delle attività commerciali del centro.

La nuova sistemazione dovrà rispettare la normativa urbanistica vigente ed i caratteri più specifici dell’area, sopra brevemente descritti. Infatti, il presente concorso ha come obiettivo il recupero di questo importante spazio pubblico per la vita cittadina: passeggio, interscambio sociale e culturale.

La proposta dovrà in particolare risolvere le criticità connesse all’attuale assetto, frutto dello sviluppo storico di tale area, attorno gli assi viari di collegamento della Valdinievole, che l’hanno portata a perdere quell’identità collettiva che contraddistinse la sua nascita come fulcro di aggregazione dell’abitato attorno alla “chiesina” sia sotto l’aspetto delle relazioni visive che di quelle funzionali; si noti ad esempio la mancanza di un vero e proprio sagrato di fronte alla Chiesa di Santa Maria della Neve o la mancanza di uno spazio che offra opportunità aggregative.

Il progetto suggerito dovrà risolvere compiutamente alcuni aspetti:

- la piazza dovrà essere prevalentemente pedonale;
- il progetto dovrà contenere un'area di sosta per circa 10 posti auto per la sosta breve;
- dovrà essere prevista la riqualificazione dello spazio antistante lo Xenodochio, anche con possibilità di ampliamento (volumi in acciaio e vetro, tettoie, ...) nel rispetto della memoria storica del manufatto e della sua originaria funzione di accoglienza;
- sarà possibile prevedere lo spostamento del monumento ai Caduti Presente in piazza Ricasoli di fronte allo Xenodochio, ricollocandolo comunque all'interno dell'area di progetto;
- via del Popolo dovrà far parte integrante del nuovo assetto migliorandone l'aspetto e ripensandone la fruibilità ad oggi perduta, ipotizzandone anche una viabilità prettamente pedonale e/o carrabile riservata ai soli residenti;
- Via Garibaldi e via Cavour dovranno mantenere il doppio senso di marcia, prevedendo metodologie atte al rallentamento del traffico, finalizzate anche alla riqualificazione e potenziamento delle attività economiche (mediante aree a verde, aiuole, pavimentazione specifica, ecc.), cercando di salvaguardare il più possibile i posti auto presenti.

Le idee potranno prevedere attività per lo svolgimento di temporanee manifestazioni culturali e di pubblico spettacolo etc., ma tutte le ipotesi dovranno essere tra loro coordinate negli spazi e nei tempi, essere compatibili con la permanenza dei residenti del centro oltre che con l'esigenza di una concreta fattibilità.

Le idee progettuali, conseguenti alle attività e funzioni ipotizzate, dovranno ridefinire lo spazio civico, qualificando il valore della piazza come "luogo" riconoscibile, con un'identità aggregativa, attraverso la presenza di nuovi arredi, di una pavimentazione disegnata e di un assetto illuminotecnico adeguato che ne incrementino la fruibilità, creando uno scenario urbano innovativo ma rispettoso dei valori storici e culturali di interesse, garantendo la possibilità di provvedere ad una gestione e manutenzione più semplice ed economica possibile per l'Amministrazione Comunale.

Verranno valutate positivamente idee progettuali atte a valorizzare il rapporto che Chiesina Uzzanese ha con il "Fiore", con particolare attenzione al premio letterario "Premio Nazionale il Fiore".

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

La documentazione relativa al concorso di idee predisposta dal Comune di Chiesina Uzzanese è costituita dai seguenti elaborati scaricabili dal sito web del Comune di Chiesina Uzzanese <http://www.comune.chiesinauzzanese.pt.it/> alla sezione Albo Online Bandi di Gara.

Ai partecipanti al concorso, l'Ente mette a disposizione, in formato digitale, il seguente materiale informativo e gli elaborati grafici necessari alla stesura del progetto:

- a) testo del Bando del concorso;
- b) documentazione fotografica storica;
- c) rilievo dell'aerea interessata.

La documentazione del concorso, oltre ad essere consultabile e scaricabile sul sito Internet <http://www.comune.chiesinauzzanese.pt.it/> nell'apposita sezione relativa al concorso; è altresì disponibile anche presso la sede di questa stazione appaltante.

ART. 6 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE - SOGGETTI AMMESSI

Possono partecipare al concorso di idee:

- tutti i professionisti iscritti all'ordine degli Architetti, o degli Ingegneri abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente avviso;
- i soggetti ammessi ai concorsi di progettazione di cui all'art. 24, comma 1, lettere a), b), c) e d), dell'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d), d-bis) e) e f);
- i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego, con esclusione dei dipendenti della stazione appaltante che bandisce il presente concorso;

Tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 83 del D.Lgs. 50/2016.

La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Qualora partecipi al concorso un gruppo costituito per tale scopo, tra i partecipanti dovrà necessariamente esserci anche un giovane professionista laureato, abilitato da meno di anni 5 all'esercizio della professione, a pena di esclusione.

I partecipanti uniti in gruppo di progettazione dovranno designare un soggetto capogruppo al momento della partecipazione al concorso. Ai fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta la paternità delle idee espresse nella proposta progettuale.

I concorrenti non possono partecipare a più di un raggruppamento di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore.

La partecipazione di un concorrente a più di un raggruppamento di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di idee di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulti essere membro.

Il concorrente singolo o i concorrenti in raggruppamento potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Quest'ultimi potranno essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui al presente avviso, i loro compiti saranno definiti all'interno del gruppo senza avere alcun effetto sul Comune di Chiesina Uzzanese, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.

ART. 7 – INCOMPATIBILITÀ E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Non possono partecipare al concorso:

- 1) gli amministratori dell'Ente banditore, i loro coniugi, parenti ed affini fino al III grado;
- 2) i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine ed i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo;
- 3) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica;
- 4) coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- 5) coloro che si trovino nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Le condizioni di incompatibilità ed i motivi di esclusione si applicano anche ad eventuali consulenti e/o collaboratori; la loro infrazione comporterà l'esclusione dell'intero gruppo o associazione temporanea.

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione.

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

ART. 8 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima, secondo le modalità di seguito indicate nei punti successivi. Ai sensi dell'art. 155, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 l'anonimato viene rispettato sino alla conclusione dei lavori della commissione giudicatrice.

8.1 – PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il materiale dovrà essere presentato, a pena di esclusione, in un unico plico anonimo, non trasparente, non recante loghi, marchi o altri segni di riconoscimento ed idoneamente sigillato esclusivamente con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente (no ceralacca) e deve indicare, oltre all'indirizzo dell'Ente banditore (Comune di Chiesina Uzzanese, via Garibaldi n. 8 – 51013 Chiesina Uzzanese – Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica), in alto a sinistra soltanto la scritta:

“Concorso di idee per la Riqualificazione Urbana di Piazza Vittorio Emanuele II, piazza Ricasoli e della viabilità ad esse connessa – NON APRIRE”, senza alcun nominativo del mittente.

Deve essere omessa qualsiasi indicazione che possa portare all'identificazione del concorrente. In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo simboli, segni o altri elementi identificativi. Il mancato rispetto delle norme atte a garantire l'anonimato costituiranno causa di esclusione dal concorso.

Detto plico, deve contenere A PENA ESCLUSIONE:

1) una busta “A”, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, recante la scritta “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” e contenente le dichiarazioni di cui agli Allegati 1/a o eventualmente 1/b.

2) una busta “B”, anonima, non trasparente, chiusa e sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo trasparente, recante la scritta “PROPOSTA IDEATIVA”.

Le proposte ideative, che dovranno essere sviluppate secondo i criteri di valutazione indicati nella tabella di cui all'art. 12 “Selezione delle proposte di idee”, e contenute nella busta B, dovranno a pena di esclusione, essere rappresentate mediante i seguenti elaborati:

a) Tavole grafiche, fino ad un numero massimo di 5, ognuna in formato UNI A1 (ripiegato), numerate in alto a destra del foglio.

Contenuto delle tavole:

- progetto della piazza inserito nel contesto della città, in scala di rappresentazione adeguata, con particolare riferimento per l'ambiente urbano, la mobilità gli accessi e le destinazioni d'uso presenti e/o ipotizzate;
- pianta, prospetti e profili di progetto in scala 1:500/ 1:200 oltre a particolari architettonici in scala adeguata, da cui si possano evincere la nuova

sistemazione della piazza, i materiali, le finiture, l'illuminazione, il loro rapporto con il paesaggio urbano e le relazioni estetico percettive tra le varie parti della proposta d'intervento; viste prospettiche diurne e notturne dell'intera area di progetto;

- Uno o più render e rappresentazioni tridimensionali;

- schemi di organizzazione degli spazi e dei percorsi, disegni degli elementi di arredo che fanno parte della proposta e dei dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici, delle soluzioni progettuali, dei materiali utilizzati, delle tecnologie costruttive e impiantistiche adottate, in scala e tecnica libere;

- altri eventuali grafici, che si ritengano necessari per la completa rappresentazione dell'intervento dal punto di vista dell'inserimento nel contesto, della concezione architettonico-funzionale del nuovo arredo, del sistema degli accessi e delle percorrenze;

- eventuali esemplificazioni che mostrino le soluzioni di arredo e illuminotecniche proposte.

b) Relazione tecnica – illustrativa, composta da un massimo di 4 pagine in formato UNI A4, carattere Times New Roman corpo 10, identificate dal codice di cui sopra, contenente:

- descrizione dell'idea progettuale sotto il profilo funzionale, architettonico e storico culturale;

- indicazione delle scelte progettuali con specifico riferimento alle necessità rilevate in sede di analisi;

- descrizione dei vincoli esistenti e del loro rapporto nei confronti dell'idea progettuale proposta, eventuali criticità legate alla realizzazione e ogni altra ulteriore informazione ritenuta idonea alla migliore comprensione dell'idea progettuale proposta;

- stima del costo presunto di realizzazione dell'intervento, tenendo presente che la Commissione terrà conto del rapporto qualità/prezzo.

La presentazione degli elaborati dovrà attenersi alle seguenti specifiche:

1) La presentazione degli elaborati e della documentazione sopra descritta dovrà essere effettuata rigorosamente in forma anonima. Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del soggetto concorrente, pena l'esclusione dal concorso.

2) Gli elaborati grafici dovranno riportare un riferimento metrico decimale, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto. È richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati. Le tecniche di rappresentazione sono lasciate alla libera scelta dei partecipanti.

3) Tutti i concorrenti dovranno consegnare su supporto rigido (CD – DVD), unitamente alla busta B tutti gli elaborati grafici prodotti nella maniera seguente:

- i file della relazione tecnico illustrativa sia in formato .doc che in formato .pdf;
- i file delle tavole, sia in formato jpg (risoluzione 300 dpi) che in formato pdf e DWG (se presente).

Non saranno ammessi all'esame della Commissione giudicatrice elaborati non rispondenti alle indicazioni sopra riportate. Gli elaborati dovranno consentire in ogni caso una idonea valutazione a parte della Commissione giudicatrice, anche se, trattandosi di concorso di idee, non è comunque richiesta una elaborazione di livello pari o superiore a quella prevista per il progetto fattibilità tecnica ed economica, così come definito all'art. 156 del D.Lgs. n. 50/2016.

8.2) RICEZIONE DELLE PROPOSTE

Il plico, contenente la busta A e la busta B, può essere presentato direttamente o inviato a mezzo posta o tramite corriere e deve pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: COMUNE DI CHIESINA UZZANESE – Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica - Via Garibaldi n. 8 – Chiesina Uzzanese – 51013 (PT) entro e non oltre le **ore 13:00 del 02/05/2022**;

L'Amministrazione Comunale non accetterà il plico che dovesse pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente. Nell'ipotesi in cui il plico, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile, rimane a carico del soggetto partecipante la sopportazione di tale rischio.

Oltre il termine perentorio del 02/05/2022, entro e non oltre le ore 13:00, non sarà ritenuto valido alcun plico, anche se sostitutivo od aggiuntivo di quello precedentemente inviato. I plichi saranno custoditi, dopo la scadenza del termine utile per la partecipazione, in uno dei locali della Segreteria del concorso. Qualora la spedizione avvenga tramite servizio postale o tramite corriere e la Società Poste Italiane o l'agenzia di recapito richieda l'indicazione del mittente, andrà indicato soltanto l'Ordine Professionale Provinciale di appartenenza del concorrente.

ART. 9 – QUESITI, RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Quesiti e richieste di chiarimenti di carattere tecnico procedurale, organizzativo, di contenuto e di metodo in merito al bando e alla documentazione, devono pervenire,

esclusivamente, a mezzo di posta elettronica all'indirizzo lavoripubblici@comune.chiesinauzzanese.pt.it entro e non oltre il 30° giorno successivo alla pubblicazione del bando.

Non sarà data risposta ai quesiti/chiarimenti trasmessi oltre il termine sopra indicato. Non saranno fornite informazioni telefoniche. Si provvederà a rispondere ai quesiti tempestivamente con una nota contenente tutti i quesiti posti e le relative risposte.

I quesiti dovranno essere posti esclusivamente in lingua italiana.

ART. 10- COMMISSIONE GIUDICATRICE E LAVORI

10.1) COMMISSIONE GIUDICATRICE

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 155 del D.Lgs. 50/2016, provvederà a nominare i componenti della Commissione giudicatrice, dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte.

La Commissione giudicatrice sarà composta da un totale di 4 membri con alta professionalità e sarà nominato un presidente oltre al segretario verbalizzante.

I componenti della Commissione giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art. 77, comma 6, del D. Lgs. 50/2016.

Qualora sussistessero condizioni di incompatibilità con uno o più Commissari, il concorrente è tenuto, pena l'esclusione, a ricusare il membro o i membri della Commissione mediante comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre dieci giorni dalla data della determinazione dirigenziale di nomina della Commissione che sarà pubblicata all'indirizzo <http://www.comune.chiesinauzzanese.pt.it/> sezione bandi di gara, qualora l'incompatibilità di cui sopra venga successivamente accertata dall'amministrazione il concorrente sarà escluso.

Farà parte della Commissione, senza diritto di voto, altresì un segretario della Commissione giudicatrice che parteciperà ai lavori della stessa con funzioni di verbalizzante.

10.2) – INCOMPATIBILITÀ DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE GIUDICATRICE

In aggiunta ai punti di incompatibilità di cui all'art. 7 del presente bando, non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

- i concorrenti, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;

- i datori di lavoro, i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano con essi, alla data di pubblicazione del bando, rapporti di lavoro o di collaborazione continuativa.

10.3) LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno in parte in seduta pubblica e in parte in seduta riservata, secondo quanto stabilito dalla legge.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili.

Nella prima seduta pubblica, la Commissione Giudicatrice controllerà la regolarità degli adempimenti formali. In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nel precedente art. 7 e che sia rispettato l'anonimato delle proposte ossia del plico esterno e delle buste interne. La Commissione provvederà altresì a numerare il plico esterno e i due plichi interni di ogni proposta al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato; infine procederà all'apertura della busta "B", al solo fine di verificare la regolarità della documentazione richiesta dalla stazione appaltante.

Successivamente:

a) la Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà ad esaminare le proposte ideative presentate dai concorrenti e contenute nella busta "B", e a valutarle secondo i criteri di valutazione previsti al successivo art. 12. Al termine di detto processo valutativo, la Commissione assegnerà i relativi punteggi e formerà una graduatoria provvisoria di merito.

b) Successivamente in seduta pubblica, la Commissione verificherà la regolarità della documentazione amministrativa contenuta nella busta "A", l'esistenza del possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti e, infine, l'inesistenza di incompatibilità tra la Commissione e i concorrenti ammessi.

c) La Commissione, infine sempre in seduta pubblica, procederà ad abbinare le proposte di idee contrassegnate con il codice alfanumerico ai nominativi dei concorrenti ammessi e formulerà la graduatoria finale.

d) In caso di esclusione di un concorrente a seguito delle verifiche di cui al punto b) subentrerà il primo concorrente che segue in graduatoria.

Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione verrà redatto un verbale. Non sono ammessi ex equo per il primo premio.

La graduatoria di merito delle proposte di idee, sarà pubblicata sul profilo del committente <http://www.comune.chiesinauzzanese.pt.it/>.

ART. 11 – ESCLUSIONE

La Commissione Giudicatrice pronuncia l'esclusione dei concorrenti per:

- presentazione del plico contenente la documentazione richiesta in ritardo rispetto al termine previsto dal bando;
- inosservanza delle modalità di confezionamento dei plichi;
- proposta ideativa non comprendente tutte le specifiche;
- incompatibilità del concorrente;
- mancanza dei requisiti di partecipazione del concorrente.

L'esclusione dalla gara del concorrente capogruppo, in caso di associazione temporanea, comporterà l'esclusione del relativo gruppo di appartenenza.

ART. 12 – SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI IDEE

Nella valutazione delle proposte di idee, la Commissione giudicatrice disporrà di 100 punti la cui assegnazione sarà effettuata secondo la capacità delle proposte di rispondere a criteri che mirano ad esaltarne la qualità estetico-funzionale, la fattibilità tecnico-economica e la rispondenza alle esigenze di risparmio energetico, miglioramento ambientale e contenimento dei costi di gestione, secondo i seguenti parametri:

A) Qualità estetico-funzionale: qualità estetico percettiva delle proposte progettuali, in riferimento alle soluzioni spaziali, distributive e funzionali previste	max 30 punti
B) Rispondenza rispetto ai bisogni richiesti: come meglio evidenziati nell'art. 4 – Obiettivi del Concorso	max 30 punti
C) Fattibilità tecnico-economica: fattibilità e coerenza tecnico-economica delle proposte in relazione alle normative vigenti, ai caratteri del contesto entro cui si opera, alle necessità rilevate e al costo complessivo stimato per l'intervento:	max 30 punti
D) Sostenibilità: rispondenza del progetto alle necessità di risparmio in termine energetico, caratteristiche dei materiali utilizzati, miglioramento ambientale e contenimento dei costi di manutenzione	max 10 punti
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

La Commissione esaminerà le proposte di idee e valuterà ciascuna di esse sulla base dei suddetti criteri di valutazione. Successivamente, esprimerà i propri giudizi su ogni

proposta, con specifica motivazione, redigendo i verbali delle singole sedute segrete e formando una graduatoria provvisoria di merito.

I lavori della Commissione Giudicatrice si svolgeranno secondo quanto ampiamente descritto nel precedente punto 10.3 del presente bando di concorso a cui si rinvia integralmente.

ART. 13 – ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il Concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione, oltre a quanto previsto al successivo art. 14 del presente bando, dei seguenti premi:

1° premio Euro 5.500,00

2° premio Euro 1.500,00

3° premio Euro 500,00

Non saranno ammessi ex equo per il primo premio e non sono previsti rimborsi di nessun tipo agli altri partecipanti.

Il premio si intende al lordo degli oneri fiscali, spese, contributi, iva ecc. cioè omnicomprensivo di qualsivoglia onere in relazione alle caratteristiche soggettive possedute dall'avente diritto al premio (libero professionista, dipendente, ecc.).

La consegna dei premi avverrà secondo modalità da definirsi a cura dell'Amministrazione.

ART. 14 – PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI E RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Le idee premiate sono acquisite in proprietà da questa stazione appaltante, la quale si riserva altresì la facoltà di affidare al vincitore del concorso di idee (1° classificato) la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, della direzione lavori e del coordinamento sulla sicurezza, con procedura negoziata senza bando se rientrante nei limiti di legge per tale procedura in quanto occorre valutare l'ammontare complessivo dei servizi affidati (pari alla somma del premio e valore dei successivi incarichi) al fine di individuare la procedura da seguire sulla base dell'Art.36 del Dlgs.50/16) a condizione che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica richiesti dall'art. 156 del D.Lgs. 50/2016 ovvero il possesso del diploma di laurea in Architettura o Ingegneria, relativa iscrizione all'ordine degli Architetti/Ingegneri e abilitazione all'esercizio delle relative professioni.

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti non premiati potranno essere ritirati solamente presso la Segreteria del Concorso entro 90 giorni dalla data di

pubblicazione dell'esito del concorso stesso. Scaduto tale termine i progetti divengono di proprietà dell'Ente banditore. Si applica l'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Qualora l'idea, previa eventuale definizione dei suoi aspetti tecnici, venga posta a base di gara di un concorso di progettazione, il vincitore del premio, qualora in possesso dei relativi requisiti soggettivi, sarà ammesso a parteciparvi.

ART. 15 - MOSTRA E PUBBLICITÀ DEI PROGETTI

La partecipazione al concorso vale anche quale autorizzazione all'esposizione delle proposte ideative ed alla sua pubblicazione senza onere alcuno per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli Autori.

ART. 16 – SOSPENSIONE, ANNULLAMENTO O REVOCA

L'Ente banditore si riserva, prima dell'avvio dei lavori della Commissione Giudicatrice, di sospendere, annullare o revocare il Concorso. In tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborsi spese o altro e potranno ritirare gli elaborati trasmessi trascorsi 90 gg. dall'annullamento o revoca.

ART. 17 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati acquisiti per la partecipazione al presente concorso saranno trattati in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di tutela della privacy e non potranno essere diffusi a soggetti esterni.

È fatta salva la specifica autorizzazione contenuta nella domanda di partecipazione riguardante la diffusione e pubblicazione delle proposte ideative, del nome e cognome dei partecipanti e loro collaboratori.

ART. 18 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente bando. Per quanto non previsto nel presente bando si fa esplicito rinvio alle disposizioni di cui al D. Lgs. 50/2016.

ART. 19 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Federico BONELLI, in qualità di Responsabile Ufficio Lavori Pubblici e Urbanistica del Comune di Chiesina Uzzanese - Telefono: 0572 41801 - Fax: 0572 411034

Email: lavoripubblici@comune.chiesinauzzanese.pt.it

Pec: comune.chiesinauzzanese@postacert.toscana.it

Art. 20 – PUBBLICAZIONE

Il presente bando di concorso viene pubblicato integralmente:

- 1) All'Albo Pretorio online del Comune di Chiesina Uzzanese;
- 2) Sul sito web del Comune di Chiesina Uzzanese.
- 3) Per assicurare la diffusione, copia del bando viene inviata a:
 - Consiglio Nazionale degli Architetti e degli Ingegneri;
 - Ordine degli Architetti della Provincia di Pistoia;
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pistoia;
 - principali Facoltà di Ingegneria e Architettura della Toscana.

Si prevede inoltre la pubblicizzazione del bando attraverso canali social quali Facebook, Instagram, Telegram ecc.

Chiesina Uzzanese, 23/02/2022

IL RUP
Ing. Federico Bonelli

